



## E STEFÀNO A FERRANTE: “RIVEDERE ORGANIZZAZIONE LAVORO NEL REPARTO MOF”

Il sindaco di Taranto, Ezio Stefàno, ha chiesto al presidente dell'Ilva, Bruno Ferrante, di rivedere l'organizzazione del lavoro al reparto del Movimento ferroviario dell'Ilva dove martedì 30 ottobre c'è stato un incidente sul lavoro nel quale ha perso la vita l'operaio Claudio Marsella, di 29 anni, mentre effettuava la manovra di aggancio di un locomotore ai carri ferroviari. Ieri il primo cittadino si è recato al presidio che i lavoratori del Mof, in sciopero dal 30 ottobre, stanno effettuando all'esterno dell'Ilva e “a seguito dell'incontro che ho avuto stamattina (ieri per chi legge, ndr) alle 7,30 con gli operai in sciopero - scrive in una nota il sindaco di Taranto al presidente Ilva - ho potuto avere conferma della forte tensione, che può essere già di per se stessa motivo di errore e conseguentemente grave fattore di rischio. Chiedo pertanto che, nelle more della definizione delle cause che

*hanno portato alla tragica morte di Claudio Marsella, gli operai del Mof possano riprendere a lavorare in coppia sui treni, a tutela del loro benessere psicofisico. Questo - conclude il sindaco di Taranto - potrebbe non solo rasserenare i lavoratori, ma anche favorire il dialogo tra le forze sindacali, al fine di concordare e definire azioni e protocolli che accrescano la sicurezza sul lavoro”. La richiesta di rivedere l'organizzazione del Movimento ferroviario, dove oggi vige l'operatore unico per ciascun carro ferroviario, è già stata avanzata in questi giorni dagli stessi lavoratori e dal sindacato di base Usb che appoggia la loro protesta. I lavoratori chiedono che si riveda l'accordo del 2010 e si prevedano due operatori per i carri muniti di radiocomando e tre per quelli che sono sprovvisti. I lavoratori del Mof saranno in sciopero sino a domani mattina alle 7.*